

Torre Boldone Tre liste alternative al Macario bis

Al voto. Con lui il centrodestra Lo sfidano Farnedi e Albergoni e la «gentilezza» di Grazioli

TIZIANA SALLESSE

Dovrà vedersela con altre tre liste il sindaco uscente Luca Macario che ripropone la sua candidatura con «Insieme per Torre». Hanno presentato le loro squadre Simonetta Farnedi di «Uniti per cambiare», Marta Albergoni di «Torre bene comune» e Alessandro Grazioli di «Gentilezza 2023».

Unica tra tutte le liste a rivendicare l'appartenenza a una precisa area politica, quella di Macario, sostenuta dall'alleanza del centrodestra: Fratelli d'Italia, Lega Nord e Forza Italia. «Punti forti dell'alleanza sono di fatto i valori e le idee che guidano il centrodestra - aveva dichiarato a suo tempo Macario - dalla legalità e dalla sicurezza, all'attenzione al sociale e al lavoro, al decoro e pulizia del territorio». Pronto comunque il programma in dettaglio: «Abbiamo individuato molte idee innovative e inedite che presenteremo presto ai cittadini - fa sapere il candidato sindaco - con particolare attenzione ai servizi per le famiglie e per la popolazione. Continua il nostro impegno per la sicurezza, il sociale e l'ambiente». «I punti qualificanti del nostro programma - ricorda invece Simo-

netta Farnedi di «Uniti per cambiare» - saranno la massima trasparenza, l'attenzione ai bisogni e alle esigenze dei cittadini, la salvaguardia del territorio senza altri sacrifici delle poche aree verdi rimaste. Diremo con forza "no" ad un nuovo supermercato, così come provvederemo alla revisione totale del servizio di gestione rifiuti tramite regolare bando di gara pubblica, per il contenimento della tariffa. Non ultimo stop alle liti, agiremo invece in un'ottica di collaborazione con i comuni confinanti e gli enti sovracomunali come il Parco dei Colli».

«Abbiamo un'idea di Torre Boldone più solidale, inclusiva e coesa, a misura di tutti e di tutte - sottolinea Marta Albergoni, candidata sindaca della lista civica «Torre Bene Comune» -». Tra i nostri obiettivi quello della gestione partecipata e trasparente del comune, oltre alla revisione integrale delle previsioni del Piano di governo del territorio. Non solo, è nostra intenzione potenziare i servizi alla persona per rispondere alle molteplici necessità dell'utenza e rivedere in modo equo le tariffe che vengono applicate. Il tutto senza dimenticare i giovani e la tutela del patrimonio pubbli-



Il municipio di Torre Boldone



Luca Macario



Simonetta Farnedi



Marta Albergoni



Alessandro Grazioli

co con il recupero dell'ex convento degli Umiliati in via Santa Margherita».

Uno sguardo diverso alla politica, e come sottolineato dal candidato sindaco Alessandro Grazioli, non in opposizione a nessuno, è quello della lista «Gentilezza 2030». Educazione finanziaria, prevenzione sanitaria, politiche giovanili, arte e cultura, senza dimenticare la si-

«Proposta per Ranica» Luca Damiani, candidato sindaco di «Ranica che vorrei - costruiamo il futuro». «Per noi sarà fondamentale mettere in campo azioni rivolte alle famiglie, cuore vitale della nostra comunità, supportando la crescita qualitativa delle scuole, offrendo spazi e iniziative destinate ai giovani e un miglioramento dei servizi per gli anziani e le persone fragili».

Tra gli obiettivi fondamentali ci sarà anche l'ascolto delle esigenze delle associazioni: «Le associazioni sono un patrimonio da sostenere e valorizzare maggiormente. La crescita e il coordinamento delle associazioni è la condizione necessaria per lo sviluppo sano di una comunità - rimarca Damiani - Sicurezza, infrastrutture e viabilità sono altri temi sui quali lavoreremo».

«Non saranno dimenticate neppure le imprese e le attività commerciali locali perché crediamo - conclude il candidato sindaco Damiani - che per vivere bene a Ranica sia necessario poterci anche lavorare, offrendo i migliori servizi».

T. Sal.

Ci prova a scalzare la lista

Colonna o Migliorini A Scanzorosciate l'elettorato si divide

Programmi

Centrodestra e centrosinistra si misurano: il vicesindaco architetto cerca conferma, l'alternativa è un manager

Dopo 5 anni «monolista», la campagna elettorale ritrova la sfida fra centrosinistra e centrodestra. Per il centrosinistra c'è la lista civica «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune», che guida il paese da quasi 20 anni, con Paolo Colonna, vicesindaco uscente. Dall'8 maggio 2023 sostituisce il sindaco Davide Casati, ora consigliere regionale. Scanzese, 38 anni, architetto urbanista, è in amministrazione dal 2009: assessore all'Urbanistica con il sindaco Massimiliano Alborghetti; e vicesindaco con Casati.

Per il centrodestra il candidato è Andrea Migliorini, 57 anni, e-mobility technical manager di una società energetica di Bergamo, residente a Scanzorosciate dal 1993, sposato con due figlie. Nel 2000 è stato candidato sindaco per la Lega e per 9 anni, consigliere di minoranza, capogruppo della Lega. «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune» segue la linea già tracciata. «Vogliamo ravvivare ancora di più una rete di relazioni - spiega Colonna -, ma anche opere pubbliche e servizi per la qualità della vita in paese. Ma all'orizzonte ci sono interventi importanti: in tema di viabilità (strada di penetrazione da est), riqualificazioni energetiche e costituzione di una Comunità energetica rinnovabile, manutenzioni straordinarie, sicurezza e controllo del territorio, valorizzazione di storia e cultura locale». Definito anche il programma del centrodestra. «Serve un vero rinnovamento, dopo



Paolo Colonna



Andrea Migliorini

anni governati dal centrosinistra - afferma Migliorini -. Voglio far rivivere Scanzorosciate, restituirle vitalità, vivibilità, senso di comunità, con un rilancio della socialità e un nuovo stile amministrativo, votato all'ascolto e al confronto, in tutte le frazioni. Importante la cura del territorio per garantire un ambiente sicuro e accessibile. Poi, sostegno all'idea di una Comunità energetica rinnovabile; tutela della collina e valorizzazione delle eccellenze locali, come il Moscato. Infine, ridurre le tasse e sostegno ad associazioni e attenzione alle famiglie».

Tiziano Piazza

A Ranica la contesa è tra continuità e nuovi programmi

Due liste

Parma vuole proseguire nel solco tracciato da Vergani. Damiani si presenta con idee per famiglie e imprese

Due le liste in campo a Ranica per contendersi la guida dell'amministrazione comunale per i prossimi cinque anni. Da un lato c'è la nuova lista civica «Proposta per Ranica», che candida Luca Parma per portare avanti un programma, di fatto, in continuità con quello delle precedenti amministrazioni a guida Vergani. Non per nulla le parole d'ordine sono «continuità, rinnovamento, impegno e competenza».

«Ho visto nascere «Proposta per Ranica» e ne ho sempre condiviso gli ideali e gli obietti-

vi - ricorda Sergio Parma - il nostro pensare e il nostro agire sarà dunque in continuità con il buon governo del passato, a partire dal progetto approvato in via definitiva dell'ex area Zopfi che richiederà la massima attenzione per i prossimi cinque anni. Ancora legato alla ex Zopfi ci sarà anche la messa in campo di una progettualità per l'area verde del Parco Agricolo - aggiunge Parma -. E comunque sono davvero molti i progetti sui quali continueremo a lavorare anche perché ci sono opere già avviate con i fondi del Pnrr, come i lavori di adeguamento sismico delle scuole. C'è poi da portare a termine la destinazione a residenza leggera dell'edificio adiacente al Municipio».

Ci prova a scalzare la lista

Anche a Valbrembo Lega e FdI divise e c'è anche una civica

Ai seggi

Il leghista Ferrini cerca la riconferma. Lo sfidano Cerasoli di FdI e i «Cittadini protagonisti» di Arrigoni

Tre i candidati sindaci in lizza per Valbrembo: Lega Salvini Lombardia con il sindaco in carica Claudio Ferrini, «Cittadini Protagonisti-Cambiare si può» con Veniero Arrigoni e la lista «Giorgia Meloni Fratelli d'Italia», candida Marco Cerasoli.

Il candidato sindaco Arrigoni, 66 anni, pensionato, già impiegato comunale e in Provincia, spiega: «La nostra è una civica fatta di cittadini che tengono al loro paese per risolvere le tante criticità con intelligenza e preparazione.

Stiamo lavorando da tre anni con tanti cittadini sui temi della tutela e valorizzazione del territorio, della viabilità interna al paese e dei servizi alla persona per dare supporto e risposte ai bisogni delle persone, soprattutto delle fasce più fragili».

Ferrini 69 anni, pensionato, ingegnere, consulente e interprete che si ricandida punta a costruire una nuova palestra: «Desideriamo aiutare la nostra gente in difficoltà e tutelare il nostro territorio. Infatti stiamo predisponendo uno studio del reticolo minore e vorremmo monitorare anche il reticolo maggiore Brembo e Quisa, seppur di competenza della Regione Lombardia. Miglioreremo anche la gestione della stazione ecologi-

ca, le strutture sportive e potenziare il servizio di sorveglianza. Infine vogliamo creare una rotonda su via Leonardo da Vinci in collaborazione con il Comune di Ponte San Pietro».

Il candidato sindaco Marco Cerasoli, 56 anni ingegnere e imprenditore presenta un programma che prende le mosse da «urbanistica e viabilità» proponendo un piano di manutenzione annuale di strade e marciapiedi comunali. Poi si vuole ampliare la struttura attuale della biblioteca. Per quanto riguarda il sociale: si propone l'eliminazione delle barriere architettoniche per favorire l'accessibilità. Tra gli obiettivi c'è la collaborazione del Comune con le famiglie, associazioni e oratori. Nell'ambito dello sport si vuole valorizzare il campo di basket, creare nuovi spogliatoi al campo sportivo e dotare gli sportivi di una palestra più idonea. Infine si offre supporto organizzativo alle associazioni e l'istituzione di uno sportello aperto per le richieste dei cittadini.

Remo Traina